

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 451 Genova, giovedì 14 luglio 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA FONDAZIONE NICHOLAS GREEN

In un piccolo ristorante di Roma, il nostro tavolo era accanto a quello di una donna straordinariamente bella che aveva un'aria vagamente familiare. "E' una celebrità della televisione", mi disse il mio amico Andrea, "ed è sensibile alle questioni umane". Si trattava di Alessia Marcuzzi.

Anch'io sostengo una buona causa e così, quando ci alzammo per andare via, mi scusai per aver interrotto la sua conversazione con il suo bell'ac-

compagnatore e mi presentai come il padre di Nicholas Green, il bambino americano di sette anni che fu ucciso durante una rapina lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

E' un evento accaduto ventidue anni fa, ma ero sicuro che l'avrebbe ricordato perché mia moglie Maggie e io donammo gli organi e le cornee di Nicholas a sette Italiani, quattro dei quali adolescenti, e devo ancora incontrare un Italiano che era adulto all'epoca e che non ricordi l'impennata di emozioni da parte dei vostri compatrioti dal cuore generoso. Sì, lo ricordava, mi disse qualche frase gentile ed io e il mio amico ce ne andammo.

Quella stessa sera, in un suo post sulla sua pagina Facebook ha raccontato del nostro incontro e della storia di Nicholas, includendo l'indirizzo internet alla pagina dell'Aido, e il giorno dopo trentamila persone avevano messo 'mi piace'. Set-

tecento avevano commentato il post, la maggior parte delle quali esprimendo un appassionato sostegno alla donazione degli organi. I normali post di Alessia sulla sua pagina all'epoca ricevevano in media mille 'mi piace'.

Sì, è vero, lo sappiamo tutti, la donazione degli organi è normalmente una materia troppo remota perché sia in grado di catturare una vasta attenzione. E' mia opinione, in ogni modo, che una volta che le persone ci vedono una connessione personale, una volta che vedono il lato umano insito in essa, la donazione degli organi diventa di interesse coinvolgente. Non è sorprendente: ognuno di noi potrebbe aver bisogno di un nuovo cuore, un rene o qualche altro organo vitale, o di nuovi tessuti come la pelle per curare dolorosissime ustioni, o ossa per raddrizzare una spina dorsale. In ugual modo, ognuno di noi potrebbe essere un donatore. E' realmente una materia universale. Aggiungeteci che è anche una storia di vita che origina dalla morte e, così,

(Continua a pagina 2)

Sommario:

La Fondazione Nicholas Green	1
Il Miracolo della Vita - Parte 7ª	3
Volontariato per la salute mentale	5
Infobandi Csvnet il nuovo portale gratuito	6
Conviene veramente, la prevenzione!	6
#Festadellaripartenza2	7
L'operazione centesimi	8
Circoliamo_esperienze di mobilità nuova	9

Mediazione penale e familiare	10
FestAmbiente	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

quando è raccontata come una storia piena di umanità, come può non essere coinvolgente?

Oh, a proposito: anche parlare a delle belle sconosciute può essere molto efficace.

Reg Green.

La Fondazione Nicholas Green ha prodotto una serie di materiali il cui obiettivo è quello di raccontare la donazione degli organi in modo che possa raggiungere il cuore delle persone che raramente, se non mai, pensano a questa materia. Il materiale include una serie di documentari di 12 minuti, incluso uno in Italiano, chiamato "l'Effetto Nicholas". Per vedere i video si può visitare il sito della Fondazione

www.nicholasgreen.org

e cliccare su DVDs.

Posso anche mandare una copia elettronica gratuita dei due libri che ho scritto sulla donazione degli organi a chiunque mi scriva a rfdgreen@gmail.com



---ooOoo---

Alessia Marcuzzi
12/10/2014

Voglio raccontarvi quello che mi è successo e condividere con voi una grande emozione.

Ero in un ristorante con mio figlio ed il mio compagno, dopo essere stati al cinema a vedere l'ultimo film di Luc Besson. Premetto che non volevo uscire, perché ho avuto la febbre e ancora oggi mi sento un po' acciaccata. Verso metà cena, un signore accanto al nostro tavolo si alza e prima di andare via mi dice in inglese: "I'm sorry to interrupt you, but your face look so familiar to me and I think you're a very sensitive person.... I'm Nicholas Green's father." Ecco. Il papà di Nicholas Green, il bambino che nel 1994 è stato ucciso da un colpo di pistola mentre era in vacanza con i suoi genitori in Italia. Sul momento non mi sono ricordata con esattezza tutta la storia...gli ho solo detto che era stato molto carino a condividere con me la sua triste vicenda, gli ho presentato mio figlio(e lui mi ha detto con le lacrime agli occhi...avrei sperato di vederlo crescere così...) e l'ho ringraziato di essere tornato in Italia e di

essere stato di grande aiuto con la sua immensa umanità.

E adesso vi spiego perché, per chi non ricordasse....perché devo dire la verità non ricordavo bene tutta la storia neanche io, e subito dopo averlo salutato, sono andata su google per leggere dettagliatamente tutto:

"Nicholas Green è stato un bambino statunitense, vittima a sette anni di un assassinio sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria nei pressi dell'uscita di Serre (vicino a Vibo Valentia) mentre era diretto in Sicilia con la famiglia.

L'automobile su cui viaggiava insieme ai genitori il 29 settembre 1994, una Autobianchi Y10, fu accidentalmente scambiata per quella di un gioielliere da alcuni rapinatori che tentarono un furto, degenerato poi in omicidio. Ricoverato al centro neurochirurgico del Policlinico di Messina, Nicholas morì qualche giorno dopo. Alla sua morte, i genitori autorizzarono il prelievo e la donazione degli organi: ne beneficiarono sette italiani, di cui quattro adolescenti e un adulto, mentre altri due riceventi riacquistarono la vista grazie al trapianto delle cornee.

L'evento fece molto scalpore perché all'epoca la

**How to contact
the Nicholas
Green Foundation:**
**The Nicholas
Green Foundation**
**5701 Alder Ridge
Drive La Cañada,
CA 91011**
rfdgreen@gmail.co
m Telephone:
818.952.2095

donazione degli organi non era una prassi comune in Italia, e questo gesto contribuì a far aumentare gli episodi di donazione d'organi in tutto il paese."

Questo signore è un grande esempio di civiltà, perché pur avendo perso un figlio in un paese che non era il suo, per mano di un delinquente italiano, non si è fatto trascinare dal più facile dei sentimenti, quello dell'odio. Con grande dignità ha detto che sarebbe potuto succedere in qualsiasi paese del mondo, e adesso torna in Italia ogni anno, facendosi testimone di una nobile causa, quella della donazione.

Ecco questa sera ringrazio mio figlio Tommaso per avermi trascinato a mangiare la pizza nel ristorante sotto casa.

Quel tavolo vicino al mio è stato portatore di una grande emozione e di un magico incontro....Grazie Reginald.

 **THE NICHOLAS GREEN FOUNDATION** 

IL MIRACOLO DELLA VITA

di Padre Modesto Paris
Parte 7^a

Continua dal numero precedente)

Il sogno: la casa a Rumo

Laudato si', mi' Signore, cantava San Francesco d'Assisi. In questo bel cantico ci ricorda che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia: «Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre Terra, che ci sostiene e ci governa, e produce frutti colorati fiori ed erba» Inizia così l'enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune. Quando ho letto questo inizio ho

pensato subito alla nostra casa a Rumo. È come una madre che ci accoglie tra le sue braccia. Che gioia ogni anno quando i ragazzi dei gruppi arrivati a Mocenigo con il pullman si dirigono a piedi con i loro zaini in festa verso la loro casa in legno e il loro prato verde. Non è così quando, finito il campo, hanno il pullman che li aspetta per il ritorno. Quante lacrime tutte le volte che si deve partire e quanta tristezza sui volti di molti ragazzi anche grandi. La casa merita un capitolo a parte, tutto suo. È un capitolo aperto da dieci anni ormai, iniziato con l'operazione zolle per acquista-

re il prato. Abbiamo suddiviso il prato su cui volemmo edificare la casa in centinaia di zolle simboliche che abbiamo venduto ai ragazzi e alle loro famiglie. Così tutti sono diventati azionisti del nostro prato. Poi il progetto non facile, quello della casa. Quante emozioni a vederla crescere. Ma non ci siamo fermati. Abbiamo sistemato anche tutta l'area intorno alla casa. Abbiamo messo una bellissima fontana realizzata con un tronco scavato. Abbiamo costruito una chiesa all'aperto intorno a un altare di granito molto grande. Si trattava di una pietra grande che è affiorata quando la ruspa scavava le fondamenta della casa. Poi è arrivato il barbecue con il tetto di legno e tegole per bruschette e bracioline. Difficile raccontare il dietro le quinte. I viaggi a Trento, la pazienza per il contributo della Provincia di Trento, convincere tutti i gruppi di raccogliere e poi versare sul conto della Cassa Rurale di Rumo e poi di Banca Prossima che ci ha aiutato con un prestito. Tanti, dico tanti, si sono prodigati a livello di eroismo per questa casa. Tutti i gruppi hanno fatto miracoli e sono chiamati ancora per alcuni anni a trovare risorse. In questo ultimo periodo ci stiamo incontrando per costituire una Fondazione che dovrà gestire la casa.

Quello della casa è un

sogno che ha saputo coinvolgere molti, ognuno a modo suo, chi con lettere, chi con viaggi, chi con documenti, chi per le tegole o le piastrelle. «Con frutti fiori colorati ed erba». È proprio così, una casa meravigliosa in un posto meraviglioso. Ricordo una canzone che ci facevano cantare alle elementari a Rumo: «È Rumo nell'alpe un verde gioiello, cangianti riflessi nel sole più bello». Quanto è vera questa strofa. Anche noi possiamo essere fieri di dire che la nostra casa è «un gioiello nel sole più bello». Il sole alla mattina arriva subito da noi. E alla sera il tramonto nell'ora della Messa è sempre una emozione. La casa è calda anche quando piove o tira vento. La gioia dei bambini quando piove è fantastica. I più coraggiosi escono e stanno sotto la tettoia i più timidi guardano dai vetri. L'ora della colazione e del pranzo e della cena sono momenti, anzi spesso ore di clima di grande famiglia. La cucina è il posto prediletto dei responsabili oltre che dei cuochi di turno. È un modo per sentirsi importanti e qualche volta anche per placare la fame.

«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde».

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

de, perché era fondata sulla roccia». La nostra casa è costruita sulla roccia nel senso che è stata eretta su una grande piattaforma antisismica. Ma è sulla roccia anche perché è la casa di tutti i gruppi. Ciascuno se la sente sua. La fondazione metterà un sigillo di piombo sulla roccia di questa nostra casa. Il sogno nel cassetto è quello di poterla abitare anche d'inverno, quando la neve imbianca il nostro grande prato.

Spero (ma ne sono certo) che mio fratello Lucio riesca a risolvere il problema dell'acqua che si ghiaccia e il riscaldamento nel salone. Un altro sogno: nei mesi da aprile a ottobre la casa sarà aperta anche ad altri gruppi che desiderano passare un po' di giorni il questo un verde gioiello. Non sarà mai finita. C'è tutto il recinto da fare, ci sono 3 mila metri quadrati di bosco da bonificare. Sogno di realizzare una passeggiata con panchine e un piccolo laghetto con le pepite d'oro. Tutta la famiglia Paris, la mia grande famiglia, se la sente sua e questa è la più bella garanzia di conservazione.

Ogni anno, a metà aprile, una squadra parte con impregnante e pennelli per fare in modo che il sole e il freddo non «brucino» il legno.

«Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto

e avrà in eredità la vita eterna» (Vangelo Mt 7,24). È un brano che ho già citato ma quel «lasciato case» mi ha sempre entusiasmato.

Da piccolo ho lasciato la mia bella e calda casa, con tutti gli affetti, gli amici, la famiglia. Ricordo la prima cartolina che scrissi dalla Madonnetta che è stata strappata con la foga di tutti per leggerla. Ero un piccolo boss del paese. L'anno prima sono stato scelto come capo alla festa del carnevale del paese. Di solito veniva scelto uno delle medie. Io l'ho fatto quando ero ancora alle elementari. Fuoco e cena e raccolta patate e paglia per pagare tutto. La casa era grande con cantine, fienili, e poi la stalla il posto più caldo. Quando nasceva un vitellino era la festa a tavola con un bicchiere di vino e il salame a fette sul tagliere. Poi i posti segreti, dove nascondevi qualche cosa solo tua. Come il pallone o la slitta. Mio padre ci fece, a proposito, un slitta a 5 posti con tanto di manubrio: tutti i fratelli seduti dietro. Ero orgoglioso. Io sempre alla guida. Ero il più grande. La raccolta delle patate era un'altra festa. Venivano messe tutte sul somas (il grande ingresso di casa) e poi in ginocchio a dividerle. Quelle rotte andavano al maiale. Quelle belle in cassette e messe via come un tesoro per l'inverno alla porte. C'era poi la grande legnaia. Era sacra. Tutto un rito. Prima quella più vecchia e secca poi man mano l'altra. Si portava in casa

con una cassetta. «Vai zo a tor legna!» ogni tanto si sentiva e qualcuno doveva scendere a prenderla.

Lasciavo questa casa, questo mondo per Genova la Madonnetta. Poi altre case: Sestri con il suo piazzale sempre movimentato da giovani. Poi Spoleto, altra casa. Il salone era grande, si potevano fare spettacoli e cene. Poi Madonna dei Poveri a Collegno, altra casa comoda con i servizi in camera. Poi nuovamente alla Madonnetta. La mia vera seconda casa. Per raggiungerla bisogna percorrere via Ausonia, strettissima, a doppio senso e piena di curve e buche. A percorrerla sembra di essere sulle montagne russe. Quando ero alla guida del nostro camion più volte chiudevo gli occhi e aprivo le orecchie per sentire gli eventuali colpi. La Madonnetta è un mondo tutto suo. Non si finisce mai di stupirsi.

Noi Rangers abbiamo una bella sede e una bella e grande taverna Mody. Di giorno si può guardare dall'alto il mare con tutta Genova in movimento ai tuoi piedi. Ti dà la voglia di prendere il largo.

Poi la casa in Val Berlino, una località nell'entroterra ligure. È nel bosco in una Valle che parte da Rossiglione. Ha un terreno intorno con un grande bosco. L'abbiamo chiamata Santa Monica perché l'abbiamo trovata il 27 agosto, il giorno di Santa Monica. In quel periodo ero parroco a San Nicola di

**Questo libro è
un testo unico
nel suo genere.
Aiuta chiunque
lo legga a
vedere il mondo
in modo
migliore, a
cogliere quegli
attimi fuggenti
e quei segni che
rendono la vita
meravigliosa.**

Sestri Ponente a Genova. Come tanti anni dopo ho fatto per la casa in Trentino, anche per quella in Val Berlino ho adottato la tecnica di rendere tutti azionisti. Una tecnica che funziona e fa sentire tutti partecipi. Abbiamo suddiviso la casa in tanti mattoni da 25 mila lire. Ne abbiamo venduti tanti e, alla fine, siamo riusciti ad acquistarla. Ora, dopo tanti anni, il Comune di Rossiglione ha in programma un bel ponte di legno per passare il guado. In caso di grande pioggia, infatti, non la si può raggiungere con la macchina a meno di non rischiare di chiamare poi il vigili per uscirne. Forse è per questo che era in vendita. Ma a noi è piaciuta subito così come era. Quando creeremo un sito per affittare Casa Sogno a Rumo renderemo disponibile anche la casa Santa Monica in Val Berlino. Come casa al mare!

(Continua al prossimo numero)

VOLONTARIATO PER LA SALUTE MENTALE

L'Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (A.L.Fa.P.P) nasce nel 1985 per difendere i diritti dei familiari e dei loro congiunti che soffrono di un disturbo psichiatrico e per aiutarli a gestire le situazioni difficili che si trovano a vivere.

Nel corso di questi anni l'associazione ha visto crescere il numero dei suoi soci (oggi sono circa 300), si è allargata, arrivando a coinvolgere e sensibilizzare anche persone non direttamente interessate al disagio psichiatrico in quanto parenti.

Ogni anno l'Alfapp organizza corsi di formazione al volontariato rivolti alla cittadinanza, per accrescere il numero di volontari attivi in psichiatria

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire ai volontari le conoscenze attraverso cui gestire la relazione d'aiuto nel campo del disagio psichiatrico

Abbiamo come scopi:

□ promuovere la presenza stabile di forme di volontariato a soste-

gno degli utenti psichiatrici;

□ avere e mantenere un volontariato di eccellenza, preparato, monitorato e coinvolto, efficace nell'offrire agli utenti un servizio consapevole e responsabile;

□ rafforzare la cultura della mediazione: il volontario come "trait d'union" tra la persona con difficoltà e le opportunità e le risorse del territorio;

□ rafforzare i processi di inclusione ed integrazione sociale delle persone con sofferenza psichica, spesso disagiate ed emarginate;

□ creare una cultura della solidarietà anche verso le particolari situazioni di sofferenza psichica, nei cui confronti è ancora talmente grande la disinformazione da creare ancor oggi timori e paure, pregiudizi ed emarginazione.

Questi dunque i nostri obiettivi:

□ realizzare un percorso formativo specifico volto a promuovere nel volontario la capacità di collaborare nella riabilitazione degli utenti psichiatrici;

□ mettere in contatto i volontari con la concreta realtà del disagio e dell'emarginazione attraverso lo svolgimento di tirocini presso l'Alfapp;

□ Inserire nuovi volontari all'interno dell'Alfapp.

PROGRAMMA

Il corso si articola in due fasi strettamente intrecciate:

la prima, composta da 7

lezioni teoriche e da 2 incontri di supervisione psicologica; la seconda, da 5 incontri di tirocinio.

Lezioni teoriche

1. Il mondo del disagio psichiatrico: l'esperienza di Alfapp e del Circolo Lugli.

Testimonianze dei volontari (05/10/2016 ore 17.00 - 18.30)

2. Organizzazione dei servizi territoriali. Simulazione di percorsi di presa in carico (12/10/2016 ore 17.00-18.30)

3. La riabilitazione non farmacologica in psichiatria. Filmati e discussione. Testimonianze di volontari.

(19/10/2016 ore 17.00-18.30)

4. Supervisione (26/10/2016 ore 17.00 - 18.30)

5. I gruppi di auto-aiuto per gli utenti e le famiglie.

Simulazioni e testimonianze di volontari. (02/11/2016 ore 17.00 - 18.30)

6. Il ruolo della famiglia in psichiatria. Filmato e discussione (09/11/2016 ore 17.00-18.30)

7. La riabilitazione psico-sociale in psichiatria: ruolo e competenze dell'educatore

(16/11/2016 ore 17.00-18.30)

8. La prospettiva riabilitativa: il sostegno all'abitare, l'avvicinamento al lavoro e la gestione del tempo libero. Testimonianze di volontari. (23/11/2016 ore 17.00-18.30)

9. Supervisione (30/11/2016 ore 17.00-18.30)

Tirocini

Associazione
Ligure Famiglie
Pazienti
Psichiatrici
Via Malta 3/4
Genova
Tel/fax
010.540740
e-mail:
alfapp.genova@
gmail.com
sito:
www.alfapp.it

(partecipazione ai laboratori del Circolo Lugli tenuti da volontari esperti) (14 - 21 ottobre, 4 - 11 - 18 novembre ore 17.00 - 18.00)

DOCENTI

Giovanni Tria, psicologo
Sabrina Sappa, psicologa, psicoterapeuta
Erasmus Mattei, educatore
Stefania Dematteis, assistente sociale
Desirée Longagna, educatrice

SEDE

Lezioni e supervisioni:
Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini, Largo della Zecca 4, Genova
Tirocini: Circolo Lugli Via Malta. 3/4 Genova

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Il corso è rivolto ad aspiranti volontari e volontari attivi presso Alfapp o altre associazioni.

La partecipazione al corso è gratuita

Per partecipare è necessario iscriversi telefonando allo 010.540740 dalle 15.00 alle 18.30 oppure inviando una mail a alfapp.genova@gmail.com

Referente:

Stefania Dematteis



INFOBANDI CSVNET IL NUOVO PORTALE GRATUITO

Infobandi CSVnet è il nuovo portale web dedicato alle opportunità di finanziamento nazionali, europee ed internazionali realizzato dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato. Obiettivo della nuova piattaforma web, raggiungibile all'indirizzo www.infobandi.net è favorire la diffusione, all'interno del mondo del non profit, delle informazioni sui finanziamenti che è possibile ottenere dalle istituzioni europee o da fondazioni ed enti



privati italiani e stranieri in base all'ambito di intervento in cui si opera. Gli utenti hanno la possibilità di visualizzare gratuitamente i bandi attivi sui Programmi UE 2014-2020, i Programmi Operativi Nazionali (PON), i Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ed effettuare ricerche avanzate grazie alla funzione "Cerca bandi" e nell'archivio dei bandi scaduti. Le schede dei bandi sono dettagliate e di facile consultazione. Il portale, dalla grafica moderna dinamica e intuitiva, è "mobile responsive", ovvero è ottimizzato per la navigazione

via smartphone e tablet.

Una funzionalità dedicata esclusivamente ai CSV è la sezione "Database partner europei", per condividere, all'interno del sistema dei CSV, i contatti di organizzazioni affidabili per progetti europei.

Il portale, presentato a Genova durante la conferenza di CSVnet alla platea di oltre 250 rappresentanti di tutti i CSV italiani, è l'evoluzione di Infobandi Europa, una sezione del sito di CSVnet che in poco più di due anni ha prodotto oltre 250 bandi registrati e promossi alla rete dei CSV e del non profit.

"Vogliamo rendere il portale infobandi CSVnet la più importante fonte d'informazioni su opportunità e finanziamenti per il volontariato ed il terzo

settore in Italia – commenta Silvio Magliano, vicepresidente di CSVnet con delega all'Europa. "Questo strumento segna un cambio di passo per lo stesso sistema dei CSV, che avrà la possibilità, anche attraverso il portale, di alzare lo sguardo verso opportunità nazionali europee ed internazionali per sé e per le proprie associazioni".

**CSVnet -
Coordinamento
Nazionale dei
Centri di Servizio
per il volontariato**
Indirizzo: Via
del Corso, 267 -
00186 Roma
Telefono: (+39)
06 88 80 29 09
Email:
infobandi@csvnet.it

CONVIENE VERAMENTE, LA PREVENZIONE!

La campagna di promozione della diagnosi precoce in Val Bisagno si è conclusa positivamente. Abbiamo fatto un bel po' di visite, conosciuto tanti nuovi soci, fatto apprezzare il CoL a persone che non sapevano nulla di noi, incontrato medici di famiglia che sono rimasti positivamente sorpresi delle nostre iniziative e dei nostri program-



mi. Un bilancio più che soddisfacente, insomma. Avevamo cominciato il 29 aprile con la giornata dedicata alla diagnosi precoce del melanoma, poi il 3 maggio abbiamo riservato tutta l'attenzione alla prevenzione maschile (i maschi sono un po' ritardatari in questo campo), il 13 maggio protagonista è stata la prevenzione femminile, infine per tutto il mese di giugno il nostro Ambulatorio di piazza dell'Olmo ha offerto a tutti i nuovi soci la speciale opportunità di effettuare due visite specialistiche al costo di una: una bella forma di benvenuto, non vi pare? Ci siamo avvalsi

per questa iniziativa - denominata non a caso "La prevenzione conviene" - della collaborazione del Municipio della Media Val Bisagno e dei medici di medicina generale. Con alcuni di loro siamo già in parola per altre iniziative sia di tipo educativo sia di tipo diagnostico-preventivo che realizzeremo in autunno. Quello che è certo che siamo solo all'inizio di una serie di altre attività promozionali che coinvolgeranno anche i commercianti, le pubbliche assistenze e associazioni presenti sul territorio. Continueremo per questo a bussare a tante porte e ad incontrare

soggetti diversi che possano essere interessati a collaborare con noi. La verità, a pensarci bene, è sempre la stessa: gli ingredienti per ottenere risultati migliori restano la pazienza, la determinazione e anche l'umiltà. In un mondo sovraffollato di gente che si crede l'ombelico del mondo preferiamo le idee, l'impegno quotidiano e, appunto, i piedi per terra. Non è meglio?

Molassana:
P.za dell'Olmo 6
16138 - Genova
Tel. +39 010
7983979
Cell. +39 342
9525342
info@colge.org



AZ. AGRICOLA DANIELE PACICCA

15 luglio 2016C.DA TAVOLERIA, **STILO**

Ripiantiamo il doppio
degli ulivi abbattuti!

PROGRAMMA

17:30 Raduno e accoglienza

18:00 Saluti
del presidente di GOEL e dei convenuti.

18:30 Benedizione degli Ulivi
da parte del vescovo di Locri-Gerace,
mons. Francesco Oliva.

18:40 Messa a dimora degli Ulivi

19:00 Convivialità e rinfresco

GOEL pianta il doppio degli ulivi abbattuti a Stilo. Con una piccola festa della ripartenza.

Si terrà venerdì 15 Luglio alle ore 18:00 in contrada Tavolera a Stilo, in provincia di Reggio Calabria, la seconda, piccola, Festa della Ripartenza organizzata da GOEL dopo le recenti intimidazioni subite dalle aziende

agricole socie di GOEL Bio. L'appuntamento è proprio nell'uliveto dove la scorsa settimana la 'ndrangheta ha tagliato tredici alberi di appena vent'anni, perché è proprio lì dove la 'ndrangheta abbatte gli alberi che GOEL li ripianta. E ne ripianta ventisei, il doppio di quelli abbattuti!

Il programma avrà inizio con i saluti del presiden-

te di GOEL e dei convenuti e seguirà con la benedizione degli ulivi da parte del vescovo di Locri-Gerace Francesco Oliva. Gli alberi verranno poi piantati in un momento gioioso di comunità e convivialità.

ufficio comunicazione
comunicazione@goel.coop

340 0920981, 0964 419191

**Ufficio
Comunicazione
GOEL**
ph: +39 0964
419191
mob: +39 340
092 09 81
skype:
comunicazione
.goel
www.goel.coop
p



L'ASSOCIAZIONE CIVITAS HUMANA PER LA FRATERNITÀ PROMUOVE

L' OPERAZIONE CENTESIMI

Consiste nella raccolta di monetine da 1-2-5 centesimi,
spesso ritenute superflue, da utilizzare per azioni solidali

DA MAGGIO FINO A DICEMBRE 2016

Si invitano famiglie, amici, gruppi, a radunarle in sacchetti
a piacere o da ritirare presso la sede dell'Associazione
dove potranno essere consegnati nel giorno di giovedì
dalle h.16 - verrà rilasciata ricevuta



**Il ricavato sarà devoluto al Centro Alimentare Unico di S.
Bartolomeo della Ginestra con l'acquisto di beni di prima necessità**

Civitas Humana per la Fraternità - Via XX Settembre, 33 - 16039 Sestri Levante (Ge)

Con il patrocinio di



CIRCOLIAMO_ESPERIENZE DI MOBILITÀ NUOVA

SABATO 16 LUGLIO
VIA SAMPIERDARENA,
EX MAGAZZINI DEL SALE

Cos'è CIRCOLIAMO? E' un evento di informazione pensato per sperimentare in modo diretto come funziona una **zona 30** e fruire di una serie di attività collaterali centrate sulla mobilità sostenibile. Partecipate numerosi, **la mobilità sostenibile è alla portata di tutti!**

Programma

15.00_Apertura attività

15.15_Animazione per bambini e merenda

17.00_Inaugurazione mostra e saluti delle autorità

17.30_Presentazione delle Associazioni

19.00_Chiusura attività

Durante l'evento sarà a disposizione l'infopoint di **OpenGenova** per informazioni e curiosità.

Non dimenticate di compilare il breve **questionario** che verrà distribuito e depositarlo nel box all'interno degli ex Magazzini del Sale!





In collaborazione con:

Università Magna Graecia
Facoltà di Giurisprudenza

In fase di accreditamento



Corso di alta Formazione in
MEDIAZIONE PENALE
E FAMILIARE
VI Edizione
Catanzaro 2016/2017

La cultura della mediazione si fonda su un approccio che individua modalità di relazione innovative, apre nuovi canali comunicativi, per affrontare e gestire i conflitti. La Mediazione interviene con appositi strumenti nella ricostruzione delle relazioni interpersonali e del legame sociale, creando una zona di rispetto, di dialogo e di comunicazione, evitando così gli effetti negativi e devastanti tipici della conflittualità.

Il corso di Alta formazione si propone di formare professionisti competenti nella lettura e negli interventi in tutte le situazioni di conflitto o crisi in ambito familiare, con particolare attenzione alla mediazione di separazione e divorzio e, nel contesto penale, tra autore e vittima di reato. Il mediatore in quanto "facilitatore della comunicazione" può intervenire con competenza anche in ambito scolastico, nella mediazione culturale e nella mediazione di comunità. L'equipe dell'associazione si occupa di mediazione familiare e penale dal 1998, il corso, alla VI edizione, nasce dall'effettivo esercizio della mediazione e dal desiderio di formare professionisti altamente qualificati, su una base altamente esperienziale. La maggior parte dei docenti sono professionisti della mediazione, ma anche docenti universitari, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali ed avvocati di comprovata esperienza.

Destinatari

Possono accedere al Corso di alta formazione persone con titolo di studio, conseguito o in fase di conseguimento, nel campo delle scienze umane e del diritto (psicologia, scienze sociali, scienze dell'educazione, filosofia, sociologia, giurisprudenza o equipollenti), o esperienza precedente, attestata, in centri, associazioni o servizi aventi come obiettivo l'assistenza alla coppia e alla famiglia in crisi.

Struttura del corso

Il corso di complessive 332 ore, di cui 292 ore di teoria ed esercitazioni pratiche e di 40 ore di stages, si svolgerà in 23 moduli di 12 ore ciascuno a weekend alterni, venerdì pomeriggio e sabato intera giornata. A seguire le 40 ore di stage, che potranno essere espletate nella stessa associazione (osservando direttamente casi reali e conducendo sedute di mediazione) o presso altri Enti ove si eroghi servizio di mediazione familiare (previa stipula di apposita convenzione). Al termine del percorso, è previsto un esame al quale potranno accedere solo gli allievi che avranno l'80% di ore di presenza in aula ed effettuato l'intero stage. Superato l'esame finale, il corsista conseguirà attestato di qualifica di "Mediatore Penale e Familiare", che consente di diritto l'iscrizione all'Albo Nazionale privato dei mediatori familiari A.I.Me.F. (Associazione Italiana Mediatori Familiari). Il titolo conseguito consente di operare come professionista nel pubblico (scuole, ASP etc) e nel privato (associazioni, cooperative, comunità etc.) e come consulente presso i Tribunali. Sono in corso richieste all'Università della Calabria - Facoltà di Giurisprudenza, all'ORDAS Calabria ed al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, per il riconoscimento dei rispettivi crediti e CFU.

Coordinamento didattico/scientifico

Dott. Beniamino Calabrese (Procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Catanzaro)
 Prof. Alberto Scerbo (Docente di Filosofia del Diritto dell'Università degli Studi "Magna Graecia")
 Dott.ssa Alessandra Mercantini (Mediatore penale minorile c/o Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, mediatore familiare A.I.Me.F., Counselor c/o Associazione C.A.M. Gaia)
 Dott.ssa Maria Assunta Bonanno (Mediatore penale minorile c/o Centro Giustizia Minorile Calabria e Basilicata, mediatore familiare A.I.Me.F. c/o Associazione C.A.M. Gaia)

Informazioni

Per conoscere costi e modalità di iscrizione leggi il bando completo sul sito: www.camgaia.it
 Per ulteriori informazioni contattare: Cell. 340 8442262 - 380 9095838, o chiedi via mail a: associazioneamgaia@gmail.com, o in sede su appuntamento: Viale dei Normanni, 149 - 88100 Catanzaro

Associazione di promozione sociale

C.A.M. "GAIA"

Sede legale: via Carlo V, 72 - 88100 Catanzaro - Codice Fiscale: 97055990796



340 8442262 - 380 9095838

associazioneamgaia@gmail.comwww.camgaia.it<https://www.facebook.com/mediazionegaia/info>

14.03.2016 - 12

XXVIII Edizione

LEGAMBIENTE

festAmbiente

Ecologia, solidarietà e cultura per l'Economia civile

5-15
AGOSTO 2016
RISPESCIA (GR)
Parco Naturale
della Maremma

Ristoranti tipici e bio

Concerti e Spettacoli

La Città dei Bambini

Clonofilla Film Festival

Area Espositiva

Apertura ore 17,30
GRATIS ingresso BAMBINI

Località Enaoli - 58100 Rispeccia (GR)
Tel. +39 0564 48771 - Fax +39 0564 487740
www.festambiente.it - info@festambiente.it

festAmbiente.net
la rete dei festival di Legambiente



**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

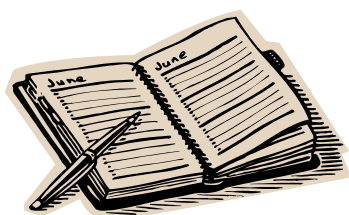
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)

Dist. Orig.:
3, 7, 11, 15
Largh. Cassella: 3,756